

A Bologna lunedì 8 l'assemblea regionale dell'associazione: 1.491 associate, 90.038 occupati, 16,9 miliardi di euro di fatturato

Nuovo consiglio di Confcooperative E-R, eletti ben 23 romagnoli, presenti tutti i big

Sono 23 i cooperatori e le cooperative provenienti dalla Romagna che sono stati eletti nel nuovo consiglio di Confcooperative Emilia-Romagna. La votazione è avvenuta lunedì 8 pomeriggio a Bologna nel corso dell'assemblea che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone provenienti da tutta la Regione e durante la quale è stato confermato Francesco Milza alla presidenza per il terzo mandato consecutivo (con il 97% dei voti raccolti a scrutinio segreto, come previsto dallo statuto per il terzo mandato).

Attualmente Confcooperative Emilia Romagna riunisce 1.491 cooperative con 226.327 soci, 90.038 occupati e 16,9 miliardi di euro di fatturato. «Sono molto soddisfatto di questo risultato che premia un intero gruppo dirigente impegnato ad accompagnare le nostre cooperative nelle grandi sfide dell'epoca contemporanea, dalla transizione digitale e tecnologica a quella ecologica, fino ai nuovi obiettivi indicati dall'Unione Europea sull'Economia Sociale che trova nel modello di impresa cooperativa la sua più alta realizzazione» ha dichiarato Milza commentando la sua rielezione.

L'assemblea congressuale si è svolta a partire dalla mattiniana di ieri



con la parte pubblica durante la quale sono intervenuti ospiti di rilievo: il sindaco di Bologna Matteo Lepore, il presidente Cei e arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi, il presidente della Fondazione Ifab e Cineca Francesco Ubertini, il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, la vi-

ceministra del Lavoro con delega alle Politiche sociali Maria Teresa Bellucci e il presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini. Dopo gli interventi istituzionali si è svolta anche una tavola rotonda sul tema «Economia sociale europea e cooperazione», moderata da Paolo Venturi (direttore di Aiccon), con la

partecipazione di Guido Caselli (vicesegretario Unioncamere Emilia Romagna), Paolo Calvano (assessore regionale a bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale e rapporti con Ue), Leonardo Pofferi (direttore Ufficio Confcooperative Bruxelles), Antonella Noya (capo Unità Economia Sociale Ocse). Tra

gli spunti emersi durante il dibattito sono rilevanti i dati complessivi dell'economia sociale che in Italia risultano superiori a quelli dell'intero settore metalmeccanico e in Emilia-Romagna sono ancora maggiori. In particolare la cooperazione vale il 53% del valore aggiunto dell'economia sociale, dato che nella nostra regione sale al 72% (la cooperazione in Italia genera in media 800 euro per abitante, in Emilia-Romagna arriva a 1.600 euro a persona).

Durante la parte privata, che si è svolta nel pomeriggio, i delegati provenienti dai territori hanno potuto portare la propria testimonianza e poi eleggere il nuovo consiglio. Dei 23 consiglieri provenienti da Confcooperative Romagna 8 sono di Ravenna, 9 di Forlì-Cesena e 6 di Rimini. Questo l'elenco completo: Cesare Bagnari, Aristide Castellari, Carlo Dalmonte, Giuseppe Gambi, Mirella Paglierani, Roberto Savini, Dorian Togni, Davide Vernocchi, Mauro Fabbretti, Maria Giulia Fellini, Andrea Galli, Pierangelo Laghi, Paolo Lombardi, Mauro Marconi, Mauro Neri, Alessandro Pederli, Maurizia Squarzi, Otello Cenci, Giuseppe Fontana, Valerio Giorgis, Emanuela Magnani, Corrado Monti, Mirca Renzetti.